

# LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VII°, n. 12

Dicembre 2005

## LA SPEZIA: TRA PASSATO E FUTURO

*Nota di Paolo Roberto Federici*

Già prima piazzaforte marittima d'Italia e città con un formidabile incremento demografico che l'aveva portata da poche migliaia di abitanti ad oltre 130 mila nel XX° secolo, la Spezia vive oggi un difficile processo di ricerca della propria identità e della propria giusta dimensione.

L'impianto urbano è ancora in gran parte segnato dall'immenso Arsenal e dagli edifici e le aree della Marina Militare, ma oggi l'antica funzione è ridotta a poca cosa, con il ridimensionamento e il riposizionamento della flotta e delle forze armate del nostro Paese. Per di più, anche l'apparato industriale basato sulla grande impresa a capitale pubblico (Cantieri navali, OTO Melara, Termomeccanica ecc.), essenzialmente vocato alla metalmeccanica e alle attività belliche, già sofferente per ristrutturazioni e mutamenti vocazionali, ha subito un drastico ridimensionamento segnato anche dalla scomparsa della grande raffineria petrolifera ex-Shell e già da tempo delle attività tessili (ex iutificio). Da qui, il pauroso decremento demografico della città che l'ha fatta scendere sotto i 100 mila abitanti. Un destino che l'ha accomunata a quello del capoluogo regionale, Genova.

Se la ricostruzione post-bellica è stata difficile, l'attuale non è da meno dovendosi, la città, reinventare un modello di sviluppo. Delle precedenti funzioni quella che non è mai cessata, pur tra alti e bassi, è la portuale. Accanto alle attività militari, era andato con il tempo a svilupparsi il porto industriale e commerciale al servizio della città ed anche di un retroterra che si sviluppa fino alla Pianura Padana. Tali funzioni sono continuate pur in mezzo a mutamenti merceologici (iuta, rottami di ferro, carbone, idrocarburi, legname, cereali, ecc.) anche considerevoli, tanto che il porto rimane uno dei maggiori del Mediterraneo per la movimentazione dei container. Rimane inoltre un forte candidato a divenire un terminale delle "autostrade del mare", le linee che dovrebbero trasportare migliaia di tir

per alleggerire il traffico continentale. La realizzazione in corso della nuova direttissima ferroviaria transappenninica che presto raggiungerà Pontremoli e la decisione di prolungare fino a Mantova (e quindi al Brennero) l'autostrada della Cisa sono garanzie per lo sviluppo di un porto che ha pochi uguali per potenzialità. Rimane poi la cantieristica navale e poco altro.

Il Comune sta giocando la carta culturale e quella turistica. La Spezia è divenuta città museale, arricchita da nuove istituzioni e da nuovi patrimoni artistici e una gran parte del centro storico, essenzialmente di impronta umbertina, è stata pedonalizzata e una piacevole atmosfera permea la sua frequentazione, specialmente pomeridiana e serale. Altra carta è quella universitaria, piuttosto tormentata, con l'istituzione di corsi in condominio fra gli atenei di Genova e Pisa e poi la loro ristrutturazione. Ma il porto turistico, che dovrebbe insistere su precedenti aree demaniali e che doveva divenire il maggiore del Mediterraneo, è un classico all'italiana delle iniziative incompiute ed anche lo sviluppo della navigazione con la Corsica e la Sardegna è rimasto inconsistente. Nel frattempo l'espansione edilizia, prevista da una lungimirante pianificazione preparata in passato, è andata avanti nella parte orientale di Migliarina - La Pianta, ma con esiti urbanistici e architettonici davvero modesti.

La città è dunque ancora in un guado tra la necessità di sostituire le vecchie attività industriali con altre più moderne, magari con una definitiva interconnessione con le zone esterne al Golfo, ma anche di espandere l'attività commerciale con il sacrificio di pregevoli aree pianeggianti per lo stoccaggio delle merci (Piana di S. Stefano). Ed è ancora nel guado di una politica turistica incerta, senza relazioni fra le città e le stupende località che la circondano e senza infrastrutture adeguate, come la ricettività davvero mortificante. Può la cultura, da sola, riempire tutti questi vuoti? Sarebbe bello, ma si può

ragionevolmente dubitarne. La scelta di corsi universitari di massa, anziché, come suggerito, di corsi di alta formazione e specializzazione e di attività masteriali e congressuali, cozza contro l'evidente impossibilità di drenare consistenti flussi di studenti ed anche il circuito museale non può pensare di andare oltre un certo livello di attrazione. Cultura, Scuola, Turismo ben vengano, ma, forse, un rinnovamento di alcune delle antiche funzioni industriali, ma con imprese ad alto contenuto tecnologico, e commerciali, con un porto ad alta innovazione, sono ancora le carte migliori da giocare.

**Ai nostri soci  
i migliori auguri  
per le prossime  
Feste e il 2006**



### ALL'INTERNO

- I nostri appuntamenti...** pag.2
- Le escursioni .....** pag.2
- Pluviometria dell'area apuana .....** pag. 3
- La popolazione della provincia di Massa Carrara...** pag. 3
- Recensioni.....** pag. 4

# AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

## AVVISI

**Ai Soci:** al 12/11, giorno di chiusura del presente notiziario, risultano pervenute 192 quote (139 di soci effettivi, 32 juniores, 19 familiari); per quasi il 30 % si tratta di soci nuovi (34+15+5). Ai soci dello scorso anno, che alla stessa data non risultano ancora in regola né hanno dato le dimissioni, viene allegato un bollettino di c. c. p. per provvedere al rinnovo; se questi nel frattempo avessero versato la quota, ce ne vogliono scusare.

**Per gli studenti di Scienze della Formazione,** il laboratorio Geocartografico e di Educazione Ambientale potrà essere svolto o completato, per chi ha già frequentato negli anni precedenti dei seminari di cartografia, anche mediante conferenze organizzate dall'AIIG nelle sedi di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Unica formalità: presentarsi all'inizio della conferenza al Coordinatore degli incontri e poi fargli firmare il foglio firma personale alla fine della conferenza.

## CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale ligure si è riunito nel pomeriggio del 9 novembre a Genova e ha discusso di diverse cose, tra cui:

- creazione della nuova sezione "La Spezia - Massa Carrara" (che al momento ha 25 soci effettivi + 7 juniores), con la conferma delle fiduciarie già nominate dal Presidente (cioè G. Masseroli per la Spezia e A.L. Franzoni per Massa Carrara) e decisione di non procedere all'elezione del Direttivo locale fino all'ottobre 2006 (anche per unificare tutte le elezioni in Liguria); la sezione genovese perde l'attributo "e Levante" e restringe la sua giurisdizione alla provincia e ai soci dell'Oltregiogo gravitanti per interessi e lavoro su Genova;
- scelta di un candidato per le elezioni del Consiglio centrale (su proposta di G. Galliano, è stato deciso all'unanimità di proporre il nome di G. Garibaldi come dell'unica persona con qualche chance, perché abbastanza nota a livello nazionale);
- ratifica della nomina di P. Bubicci (socio effettivo della sezione di Savona) a referente per lo "Spazio Giovani";
- presa d'atto che per il marzo 2006 non è possibile organizzare in Liguria l'escursione "Geografando in Italia", data una serie di difficoltà obiettive, che tra l'altro impedirebbero ai corsisti SSIS di prendervi parte. Il Presidente si riserva peraltro di rivedere la questione con calma, anche parlando con la Direttrice dei corsi, cercando poi di proporre l'iniziativa per inizio primavera (marzo) 2007, salvo ratifica da parte del nuovo Consiglio che uscirà dalle elezioni dell'autunno 2006, e sempre che il Piemonte o altre regioni non si facciano avanti. (A. Perini)

## I NOSTRI VIAGGI

### TUNISIA (11-18 FEBBRAIO)

Programma e quote sono sul notiziario di novembre, oltre che sul nostro sito Internet. Le iscrizioni sono aperte da novembre. I soci interessati sono pregati di affrettarsi, ma avvertiamo che il numero minimo per poter effettuare il viaggio è già stato raggiunto.

### MARCHE (13-18 APRILE)

Programma e quote sono sul notiziario di novembre. Le iscrizioni sono aperte da tempo e fin d'ora comunichiamo che il viaggio si effettuerà, essendosi superati i 25 iscritti.

### REGGINO E SICILIA ORIENTALE (8-18 MAGGIO)

Il viaggio avrà il seguente programma di massima (e con visite, libere o guidate, almeno nelle località scritte in neretto):

Lun. 8: Imperia - Savona - Genova - La Spezia - Lamezia Terme (treno in servizio notturno, posti in carrozze cuccette o letti)  
Mart. 9: Inizio giro in pullman, da Lamezia per Pizzo - Tropea -

Vibo Valentia - Serra San Bruno (pranzo) - **Stilo** - Marina di Gioiosa Jonica

Merc. 10: Partenza per Locri - **Gerace** - Santa Cristina d'Aspromonte - Delianuova - Gambarie (pranzo) - Mérito di Porto Salvo - **Reggio di Calabria**

Giov. 11: Da Reggio a **Messina** (pranzo) - **Tindari** - Milazzo

Ven. 12: Escursione in battello alle isole Eolie (**Salina, Lipari, Vulcano**), con pranzo a bordo e rientro a Milazzo in serata

Sab. 13: Da Milazzo a **Taormina**, Riposto (pranzo), Giarre, **Acireale, Catania**

Dom. 14: Escurs. nell'area etnea con soste a **Linguaglossa, Randazzo** (pranzo) e **cantoniera Etna** (a m 1.882), con rientro in serata a Catania

Lun. 15: Da Catania al lago di Lentini, **Siracusa** (pranzo), Avola, **Noto, Modica**

Mart. 16: Modica - Ragusa - **Gela** - Caltagirone bivio - **Piazza Armerina (Villa del Casale)** - lago di Pergusa - Enna

Merc. 17: Enna - **Agrigento** (pranzo) - Lercara Friddi - **Palermo**. Imbarco sulla m/n Grimaldi per Genova (sistemaz. in cabine a 2/4 posti)

Giov. 18: navigazione lungo il mar Tirreno e il mar Ligure, con arrivo a Genova verso le 20. Prosecuzione in treno o pullman per Savona - Imperia, o in treno per la Spezia.

La quota non è ancora definitiva, ma non dovrebbe arrivare a 1.300 euro. Per notizie più precise, consultare più avanti il nostro sito Internet o attendere il notiziario di gennaio. Ci si può già prenotare, telefonando alla Segreteria di Imperia (Anna Aliprandi, tel. 0183 64725).

## APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

### GENOVA

**Giovedì 15, ore 15**, piazza Nunziata, fermata autobus: *Visita a palazzo Belimbau* (eccezionalmente aperto) dove si trova il famoso ciclo di affreschi, opera di Lazzaro Tavarone, dedicato a C.Colombo ed alla sua scoperta, nell'intento di celebrare Genova, la famiglia del committente ed il legame con la Spagna. *Visita alla mostra "C.Colombo & Genova nel Seicento"* nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, dove sono esposti gli argenti del doge Agostino Pallavicino, alcuni disegni preparatori degli affreschi colombiani e carte geografiche olandesi di metà 600. Gli interessati informino M.Pia Turbi (cell. 339 3286810) per eventualmente prenotare una visita guidata nel museo.

### SAVONA

In Biblioteca, prosegue l'attività "Alla scoperta di Gea", che coinvolge alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Presso l'Istituto tecnico Boselli, **lunedì 19, ore 17**, primo incontro di una serie di conferenze su: "Le sfide dell'economia globale: il fenomeno Cina"; il prof. **Giacomo Corna Pellegrini** (Univ. Statale di Milano) parlerà su "*Cina di ieri e Cina di oggi. Una riflessione sulla civilizzazione cinese e sulla transizione più recente*".

### IMPERIA

*Lezioni del corso sul Mediterraneo, al Centro Culturale polivalente (g.c. dal Comune), piazza Duomo:*

- **venerdì 2, ore 17:** dott. **Luca Lo Basso** (ricercatore, Università, Genova): *Scontri-incontri tra le due sponde. L'economia della razza.*

- **venerdì 9, ore 17:** prof. **Silvana Mazzoni** (AIIG Liguria): *Uno sguardo alla Grecia, tra insenature, isole e resti archeologici* (con diapositive); introduzione di **G. Garibaldi**.

**venerdì 16, ore 17:** prof. **Giuseppe Garibaldi** (presidente AIIG Liguria), *Il Mediterraneo, tramite commerciale ed area turistica, oggi. Conclusione.* Al termine (ore 18,30 circa), scambio di auguri tra i Soci

## *I regimi pluviometrici nell'area apuana e ... qualche confronto con la Liguria*

(nota di Anna Lia Franzoni)

E' noto che l'estremo Levante e la zona apuana sono aree particolarmente piovose, ma può esser utile conoscere qualche valore recente.

Secondo dati elaborati dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio apuana, nel decennio 1995-2004 le precipitazioni in Lunigiana (stazioni pluviometriche di Pontremoli e Villafranca) sono state in media di **1.770** mm l'anno (col valore massimo, registrato a Pontremoli nel 2000, di 2.283 mm e quello minimo, registrato a Villafranca nel 2003, di 1.280 mm).

Sulla costa i valori sono più bassi, ma il confronto per l'intero decennio non è possibile per l'incompletezza dei dati: per il periodo 1998-2003, il dato medio di Carrara (Osservatorio del Liceo Marconi, la scuola in cui insegno) è **1.200** mm, quello di Massa **1.077** mm.

I mesi più piovosi (almeno per gli anni più recenti) sono dappertutto gli stessi, cioè settembre-dicembre (con massimi in ottobre-novembre), mentre si hanno due massimi secondari in gennaio (continuazione delle piogge autunnali) e in aprile.

Un confronto, limitato al solo anno 2003, tra le principali località del litorale (da Ventimiglia a Massa), è riportato qui sotto.

Imperia	556 mm
Albenga	499 mm
Pietra Ligure	786 mm
Savona	656 mm
Genova	737 mm
Sori	1.038 mm
Sestri Levante	783 mm
Lerici	676 mm
Carrara	1.066 mm
Massa	1.118 mm

Sempre per lo stesso 2003, ecco alcuni valori pluviometrici per qualche località interna.

Dolceacqua	721 mm
Vessàlico	1.154 mm
Cairo Mont.	1.089 mm
Rovegno	1.468 mm
Varese Ligure	1.162 mm
Brugnato	1.060 mm
Pontremoli	1.461 mm.

Per concludere, un breve confronto con dati storici (trentennio 1921-50):

Imperia	702 mm
Savona	947 mm
Genova	1.146 mm
Sarzana	1.175 mm
Carrara	1.411 mm
Massa	1.182 mm.

## **IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO NEL 2004 NELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

La recentissima creazione della sezione interprovinciale La Spezia - Massa Carrara ha spinto alcuni di noi a voler approfondire la conoscenza (anche attraverso dati statistici) di questi territori, e in particolare della provincia apuana, che è costituita da due parti distinte, la Lunigiana (che gravita da sempre sulla Spezia) e i tre comuni costieri di Massa, Carrara e Montignoso. Su richiesta di parecchi soci (ma anche per mia curiosità, lo devo confessare), ho voluto studiarne brevemente la popolazione nei suoi dati numerici. Poiché i comuni della provincia sono solo 17, è stato agevole dare notizia di ciascuno di essi nella tabella qui sotto riprodotta<sup>1</sup>.

Comuni	Popolazione 1/1/2004	Incremento naturale	Saldo migratorio	Incremento reale	Popolazione 31/12/2004
Aulla	10.406	-39	89	50	10.456
Bagnone	1.997	-30	28	-2	1.995
Casola in Lunigiana	1.227	-21	1	-20	1.207
Comano	764	-15	25	10	774
Filattiera	2.453	-43	21	-22	2.431
Fivizzano	9.112	-94	-38	-132	8.980
Fosdinovo	4.544	-11	76	65	4.609
Licciana Nardi	4.866	-32	69	37	4.903
Mulazzo	2.581	-29	18	-11	2.570
Podenzana	1.896	-4	55	51	1.947
Pontremoli	8.153	-78	78	0	8.153
Tresana	2.062	-24	18	-6	2.056
Villafranca in Lunigiana	4.613	-37	75	38	4.651
Zeri	1.333	-17	-2	-19	1.314
<b>LUNIGIANA</b>	<b>56.007</b>	<b>-474</b>	<b>513</b>	<b>39</b>	<b>56.046</b>
Carrara	65.039	-272	533	261	65.300
Massa	67.576	-109	1.692	1.583	69.159
Montignoso	10.025	5	113	118	10.143
<b>RIVIERA APUANA</b>	<b>142.640</b>	<b>-376</b>	<b>2.338</b>	<b>1.962</b>	<b>144.602</b>
<b>PROVINCIA</b>	<b>198.647</b>	<b>-850</b>	<b>2.851</b>	<b>2.001</b>	<b>200.648</b>

Si può subito notare che anche in Lunigiana i comuni hanno tuttora un buon peso demografico (la media per comune è di 4.000 abitanti), e uno solo, Comano, è sotto la soglia dei 1000 residenti. Ad un'attenta osservazione si scopre però che le località abitate sono molte, ma molte di più (il solo comune di Fivizzano, per esempio, conta una quarantina tra frazioni e località abitate, e poco meno Pontremoli; Aulla ne ha una quindicina, e parecchie anche gli altri comuni lunigianesi), diversamente da quanto avviene in diverse aree della Liguria, dove molti sono i comuni che constano del solo centro abitato che dà loro il nome.

I tra comuni costieri sono molto più popolati, come è naturale: Massa, che circa 40 anni fa raggiungeva i 55.000 abitanti, è oggi come si vede sopra sui 70.000; Carrara, che tale popolazione aveva raggiunto già nel 1961, è attualmente un poco al di sotto e quindi non è più il primo comune della provincia.

La colonna del saldo nati-morti mostra un valore positivo (ma molto piccolo) per il solo comune di Montignoso; viceversa, il saldo del movimento migratorio è positivo quasi dappertutto, una situazione che consente il ricambio della popolazione. In complesso, l'entità degli abitanti è più o meno analoga a quelle della provincia della Spezia (218.209 alla fine del 2003) e della provincia d'Imperia (207.997, alla stessa data), mentre nel Savonese vivono 279.535 persone e 871.733 nella provincia di Genova. Escluso Genova, tutte le altre province liguri sono in leggera crescita, come quella di Massa Carrara. Tenuto conto della superficie territoriale di ciascuna provincia, la densità demografica è di 475 abitanti/km<sup>2</sup> nella provincia di Genova, di 245 in quella della Spezia (che è la più piccola, con solo 882 km<sup>2</sup>), 179 a Savona, 178 ad Imperia e 171 a Massa Carrara.

Giuseppe Garibaldi —

<sup>1</sup> I dati riportati sono tratti da un'elaborazione effettuata dalla CCIAA di Massa Carrara sulla base di dati comunali. Essi si trovano sul sito delle Camere di Commercio italiane ([www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)), cliccando su "territorio" e quindi sulla provincia di cui si desiderano informazioni.



## LIGURIA GEGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure  
dell'Associazione italiana  
insegnanti di geografia

Anno VII°, n. 12, Dicembre 2005

(chiuso il 25 novembre 2005)

\* \* \*

### Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente  
Graziella Galliano, vice-presidente  
Angelo Perini, segretario  
Luca Ramone, tesoriere  
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli  
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna  
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

### Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45 18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: [gaivota@credit.tin.it](mailto:gaivota@credit.tin.it)

Sito Internet: [www.aig.altervista.org](http://www.aig.altervista.org)

Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389

Segretario 010 507821

\* \* \*

### Sedi delle Sezioni provinciali:

#### GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio succursale di Via Lomellini 40 r.

Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529

e-mail: [luigi.sartori@fastwebnet.it](mailto:luigi.sartori@fastwebnet.it)

Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,

e-mail: [primi@unige.it](mailto:primi@unige.it)

#### CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,

e-mail: [gaivota@credit.tin.it](mailto:gaivota@credit.tin.it)

Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725

e-mail: [a.aliprandi@libero.it](mailto:a.aliprandi@libero.it)

#### Sede riunioni: Centro culturale polivalente (g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia

#### LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Fiduciarie:

Giovanna Masseroli, tel. 339 8340122

Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786

#### Sedi riunioni:

Carrara, Liceo Marconi

La Spezia, Ist. Profess. Einaudi

#### SAVONA, Via Cassinis, 6

Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356

Segretaria fac.funz. Iva Raneri, tel. 019 821294,

e-mail: [iraneri@libero.it](mailto:iraneri@libero.it)

#### Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli

Via San Giovanni Bosco, 6

\* \* \*

#### Quota annuale di adesione all'AIG

Soci effettivi € 25 - Juniores (studenti) € 10

Familiari € 8 (col notiziario € 12)

da consegnare ai segretari provinciali o  
versare sul conto corrente postale

n. 20875167,

intestato a: AIG - Sezione Liguria

## SEGNALAZIONI & RECENSIONI

**La città in divenire. Il territorio spezzino dal XIX° secolo: immagini e carte**, Firenze, IGM, 2005, pp. 207

Si tratta del catalogo della mostra tenutasi alla Spezia dall'11 maggio al 16 luglio di quest'anno e, tra tante carte e fotografie (in parte d'epoca) contiene anche un saggio di Luisa Rossi su "Realtà geografica e rappresentazione cartografica del territorio spezzino nei secoli XIX° e XX°".

**R. PALUMBO, La strada dei Giovi e il passo della Bocchetta. Percorsi storici tra Genova e Novi Ligure**, La Spezia, Luna Editore, 2003, pp. 104

Un approfondito studio della viabilità in Liguria negli ultimi secoli ancora manca (salvo il lavoro di G. Redoano Coppedè, pubblicato nel 1989, che costituisce una specie di rapida epitome sull'argomento) e dobbiamo accontentarci per ora di buoni studi parziali, come quello che presentiamo qui (e come l'altro che lo stesso autore aveva dedicato nel 2001 a "La Via Aurelia. Storia di una strada della Liguria di levante", presso il medesimo editore). Amore ed interesse per l'argomento hanno spinto Palumbo ad una non facile ricerca d'archivio (a Genova, Torino e altrove) per ricostruire la storia di uno dei più importanti percorsi viari liguri, quello che da Genova portava alla pianura padana seguendo due direttrici parallele, quella della Bocchetta (un po' più breve, ma caratterizzata da maggiori pendenze, dato che il valico appenninico è a m 772, ben 300 m di più dell'altro) e quella dei Giovi. L'autore ricostruisce l'evoluzione di queste vie, rimaste semplici mulattiere fin quasi alla fine del Settecento ed ammodernate solo dopo la "rivoluzione" portata anche nell'organizzazione della viabilità da Napoleone Bonaparte (ma in Francia la rete stradale aveva cominciato ad essere ammodernata dal 1716, come ci ricorda il testo). Riproduzioni di carte e documenti d'epoca e qualche immagine completano degnamente il lavoro, che si legge con piacere e ci illumina sul sistema di collegamenti essenziali al porto di Genova prima che si costruissero vie più moderne e molto più efficienti (la ferrovia per Torino è del 1854).

**L. ROSSI, Lo specchio del Golfo. Paesaggio e anima della provincia spezzina**, Sarzana, Agorà Edizioni, 2003, pp. 240

Un bel volume, questo di Luisa Rossi, docente all'Università di Parma ma spezzina purosangue, sia da un punto di vista grafico (un'ottima legatura ed un'accattivante sovraccoperta) sia per il contenuto.

Dopo un'introduzione di M. Quaini, l'opera si presenta divisa in tre parti: la prima, dal titolo "Circolazione e iconografia", tratta rapidamente della costa spezzina nei portolani dal XII° al XVII° secolo, quindi della viabilità ligure tra *Ancien régime* ed epoca napoleonica, cioè in un momento - come già si è osservato - di vera e propria rivoluzione nell'organizzazione delle vie di comunicazione. La seconda, intitolata "La grande utopia", è un ampio studio sui progetti napoleonici relativi alla Spezia, che da centro demograficamente insignificante (all'inizio dell'Ottocento contava circa 3.000 abitanti) avrebbe dovuto diventare un'importante città, cosa che avvenne poi in realtà assai lentamente, visto che nel 1861 l'intero comune raggiungeva solo i 1-1.560 residenti e solo nel ventennio 1881-1901 si verificò un'impennata, che portò la popolazione al

raddoppio (1871: 30.732 abitanti, 1901: 65.619). La terza parte (dal titolo "Paesaggi impossibili paesaggi possibili") consta di due capitoli, di diversa impostazione, uno su "La Spezia città d'acqua" (in cui, trattando di torrenti e "sprügole", si delinea l'evoluzione più recente del tessuto urbano), l'altro su "lo specchio del golfo al femminile" (in cui la città viene vista attraverso le notazioni di scrittrici e viaggiatrici, in primis la baronessa Dora d'Istria).

Nonostante il libro derivi da scritti originariamente staccati, l'autrice è riuscita - rivedendoli - a fonderli armoniosamente tra loro, arrivando infine a concludere, seguendo il concetto di Italo Calvino, che la Spezia possa esser definita forse una "città invisibile", per la difficoltà di legare conservazione e trasformazione in un ambiente che - per esigenze militari ed economiche - è tanto mutato rispetto all'originaria bellezza del paesaggio del golfo.

**AA. VV., Guida alle Bandiere Arancioni**, Milano, Touring Club Italiano, 2005, pp. 208

Da un'idea dell'ex sindaco di Sassello, Paolo Badano (nostro socio), è nato nel 1998 il "marchio di qualità" Touring per segnalare le migliori località dell'entroterra, ora organizzatesi insieme ("Associazione Paesi Bandiera arancione", che ha sede a Dolceacqua). Dalla Liguria (dove i paesi al momento sono 5, è cioè Apricale, Castelnuovo Magra, Dolceacqua, Santo Stefano d'Aveto e Sassello) l'iniziativa si è allargata a tutta Italia, ed oggi i paesi sono 100 (ma crescono in continuazione, per cui è bene, per tenersi aggiornati, collegarsi al sito [www.bandierearancioni.it](http://www.bandierearancioni.it)), di cui il 30 % circa in Toscana.

Peccato che nella guida (in omaggio ai soci TCI per il 2006) ci siano, riguardo la Liguria, parecchi errori geografici, tra cui "Alpi Marittime" (per Liguri) e "Tirreno" (per mar Ligure), roba da boccia-tura (se ancora si usasse darne).

**Les grands sites naturels des aires métropolitaines méditerranéennes**, Aix-en-Provence, «Méditerranée», 3-4/2005.

Si tratta del più recente numero della prestigiosa rivista geografica provenzale, appena uscito, curato da J. DALIGAUX e C. DURBIAN, dedicato all'interessante argomento degli spazi naturali mediterranei posti a stretto contatto con zone fortemente antropizzate. Tra i vari contributi, segnaliamo quello di M. SPOTORNO, *Le parc naturel régional de Portofino en Ligurie* (pp. 47-52), lavoro conciso e ben costruito, che illustra il territorio del promontorio e la "storia" del tentativo della sua salvaguardia, dalle norme del 1935 alla poco felice situazione attuale. (G.G.)

Soluzione del cruciverba di LG n. 11

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	T	O	R	R	E	N	T	I		
2	A	R	E	A		A		D	O	N
3	G	I	O	V	E		D	A	C	I
4	G	E		E	B	R	O		A	G
5	I	N		L	L	O	A	N	O	E
6	A	T	O	L	L	I		B	A	R
7	E			O	I	S	E		T	I
8	A		M			I	V	R	E	A
9	I	T	A	C	A		R		N	
10	A	N	N	O	N	A	Y		E	A